

CULTURA

Libri: generazione anni '90 e la classe operaia di Piombino nel romanzo di Boddi

"Misericordia puttana" è il libro di avventura e maturazione dell'autore piombinese

PIOMBINO - Estate 1994. Sullo sfondo dei mondiali di calcio americani, Simone, Cristian, Tommaso e Dario bazzicano le vie del quartiere con la sfacciataggine degli adolescenti sfrontati e ribelli. Tra il caldo uggioso, i tuffi rinfrescanti al mare e qualche scorribanda delle loro, il tempo lo passano così: come chi in strada ci sta benissimo, senza inventarsi chissà cosa di speciale per ammazzare le giornate, a parte frustare l'asfalto in sella alla mountain bike e darsi a fare un po' di canagliate.

"Misericordia puttana", il romanzo del piombinese **Massimo Boddi** (la Bussola edizioni, 124 pagine, 10 euro), è un universo variegato. Si muove nel groviglio di vie all'ombra dell'imponente acciaieria che, con le sue alte ciminiere, domina i tetti di Piombino. Ha i colori della ruggine e il sapore acre della provincia meccanica.

«La storia riflette le esperienze adolescenziali della generazione anni Novanta che ha fatto sua la mentalità da outsider, inaugurando l'idea che essere perdenti era un valore - spiega Boddi - Quando si facevano cose ordinarie, senza pretese e senza fronzoli, vestiti in modo sgangherato ad ascoltare nastri mixati e le ragazze si tingevano i capelli di colori vivaci. Lo spirito del romanzo è questo, un'avventura spensierata di formazione e di crescita dove l'unico senso di nostalgia è il